
SOCIETA' ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS S.P.A.

Dall'esame del bilancio d'esercizio 2004 risulta che la maggior parte dei ricavi della Società sono composti da ricavi netti da pedaggio pari ad € 117.901.355 evidenziandosi un decremento (circa 2,2 milioni di euro) rispetto all'anno precedente, essenzialmente riconducibile ad una diminuzione dei transiti – sia per il traforo che per l'autostrada – che ha inciso negativamente sui ricavi stessi.

A fronte di tali ricavi si registrano costi della produzione pari ad € 76.261.229, minori rispetto all'anno precedente (€ 82.327.460) in relazione, principalmente, ai minori accantonamenti per rischi (€ 156.518) effettuati rispetto all'anno precedente (€ 6.577.897 nel 2003).

Il MOL (Margine Operativo Lordo) per l'esercizio 2004 è pari ad € 69.992.419, sostanzialmente in linea con quello rilevato l'esercizio precedente (€ 69.885.611, nel 2003).

Dal punto di vista finanziario si rileva un indebitamento complessivo pari a € 1.209.894.054 (di cui € 916.201.732 v/Fondo Centrale di Garanzia e € 180.928.189 v/Banche), relativamente al quale si registrano oneri finanziari per complessivi € 13.588.869 (di cui € 11.895.850 per interessi su debiti v/Banche e € 1.693.019 per debiti v/altre imprese), notevolmente inferiori rispetto all'anno precedente (€ 32.420.739 nel 2003).

In conclusione, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato economico largamente positivo (€ 20.682.271, che l'assemblea dei soci ha deliberato di destinare per l'intero a riserva), dovuto – come evidenziato sopra – essenzialmente ai minori accantonamenti per rischi e alla ridotta onerosità finanziaria, utile che accresce sensibilmente la solidità patrimoniale della SITAF (il patrimonio netto passa da € 97.209.774 ad € 117.892.044), ciò che le consentirà, in questo e nei prossimi anni, di affrontare, soprattutto in previsione dell'evento olimpico, la realizzazione di nuove opere, oltre che di importanti interventi di riqualificazione delle infrastrutture in gestione.

Per quanto concerne il bilancio consolidato della Società, comprendente il bilancio della capogruppo SITAF ed i bilanci delle controllate Sitalfa S.p.A. e Musinet S.p.A., può rilevarsi, al riguardo, che il valore consolidato della produzione è di 175.646 migliaia di euro (173.438 migliaia di euro nell'esercizio 2003) ed è da imputarsi per il 69% alla Capogruppo, per il 26% alla controllata Sitalfa SpA e per il 5% alla controllata Musinet SpA. Il risultato dell'esercizio 2004 evidenzia un utile consolidato di 20.682 migliaia di euro (32.174 migliaia di euro nel 2003), il cui decremento rispetto all'esercizio precedente consegue al minor utile conseguito dalla Capogruppo nel 2003.

Un'ultima considerazione va fatta sui nuovi prevedibili scenari evolutivi inerenti al problema dei transiti, considerato che nel 2004 il calo dei flussi di traffico è stato di circa l'1%, e nel primo periodo del 2005 si è registrato un calo medio di oltre il 5% dovuto a diversi fattori, quali le alternative al trasporto su strada, la sfavorevole congiuntura economica italiana e del nord ovest europeo, lo sviluppo dei Paesi

dell'est europeo, l'incidenza del costo dei pedaggi su quello del trasporto, fattori che la Società dovrà tenere sotto osservazione.

Il livello dei ricavi previsti per l'anno 2005 è atteso pertanto inferiore, anche se non in misura rilevante, a quello dell'esercizio 2004, a causa della diminuzione dei traffici, peraltro parzialmente compensata dagli aumenti tariffari. In ogni caso, dai dati previsionali di budget della Società, salvo avvenimenti al momento non prevedibili per l'andamento dei ricavi, risulterebbe che l'esercizio 2005 chiuderà con un risultato economico positivo.

Sitaf S.p.a

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	57.239
II - Immobilizzazioni materiali	1.166.111
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.595
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.234.945
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	2.797
II - Crediti	150.774
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	2.673
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	156.244
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	955
TOTALE ATTIVO	1.392.144
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A - PATRIMONIO NETTO	117.892
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	58.481
C - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.113
D - DEBITI	1.209.894
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	764
TOTALE PASSIVO	1.392.144
CONTO ECONOMICO	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	121.411
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-76.261
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	45.150
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-12.916
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	1.604
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	351
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	34.189
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	20.682

CONTI D'ORDINE

1.208.559

ALTRE SOCIETÀ**C.I.I.T.I. – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq**

Dall'esame del bilancio d'esercizio al 31.12.2004 - primo anno di attività del Consorzio - risulta che il Consorzio ha fatto registrare un valore della produzione pari ad € 1.304.628 principalmente riconducibile al riaddebito integrale dei costi sostenuti ai consorzianti.

A fronte di tali ricavi si registrano costi della produzione pari ad € 1.223.186 dovuti principalmente a costi per servizi in quanto il consorzio sta attuando studi e progetti. Quindi si registra una differenza della produzione pari a € 81.442.

Alla luce di quanto rappresentato, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato economico pari a zero in quanto tutti i costi del consorzio sono ripartiti tra i consorzianti.

C.I.I.T.I.**Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq**

Importi in migliaia di €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	400
B - IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	20
II - Immobilizzazioni materiali	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	978
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	477
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.455
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	18
TOTALE ATTIVO	1.893
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A - PATRIMONIO NETTO	1.000
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0
C - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0
D - DEBITI	893
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	0
TOTALE PASSIVO	1.893
CONTO ECONOMICO	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.305
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.223
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	81
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	82
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	0

RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO

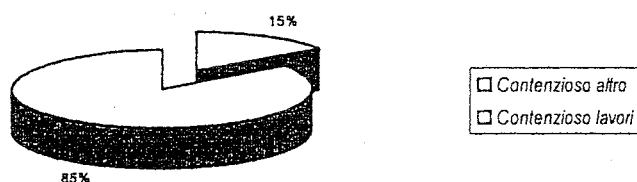
L'attività svolta da ANAS S.p.A. genera fisiologicamente contenziosi passivi per i quali è opportuno fornire alcuni dati significativi relativi a tipologia, numero e *petitum* dei procedimenti pendenti.

Il contenzioso passivo conclusosi con esito sfavorevole, con conseguente obbligo di ANAS di pagare le somme deliberate in sentenza inclusi eventuali interessi, rivalutazioni e spese legali, ha comportato, nel 2004, un costo di oltre 200 milioni di euro per contenzioso RC, patrimonio, giuslavoristico e per contenzioso lavori.

La distinzione operata tra contenzioso lavori su strade appartenenti alla rete ANAS (nel quale rientrano oltre al contenzioso lavori in senso stretto anche il contenzioso gare e contratti, progettazione e grandi infrastrutture SA-RC) e altre tipologie di contenzioso (RC, patrimonio, ecc.) è motivata dal fatto che il contenzioso lavori può essere considerato un maggior costo delle opere in quanto direttamente riferibile alle stesse e trattato contabilmente secondo quanto descritto in nota integrativa.

Il contenzioso diverso dai lavori, come precedentemente definito, ovvero relativo a cause patrimoniali, sulla responsabilità civile, con il personale (contenzioso giuslavoristico), lavori su strade non appartenenti alla rete ANAS, lavori per manutenzioni ordinarie ed alcune tipologie di contenzioso relativo a tariffe o corrispettivi contrattuali, sono oggetto di valutazione ai fini della determinazione del fondo rischi, con apposito accantonamento rilevato nel conto economico dell'esercizio, secondo le modalità descritte nella nota integrativa.

Il grafico riporta il totale dei costi, rilevati nel bilancio 2004, articolati per tipologia di contenzioso in relazione a due macro categorie: il contenzioso diverso dai lavori; il contenzioso relativo ai lavori su strade ed autostrade.



el corso dell'anno, si è effettuata un'analisi dettagliata dei contenziosi in corso al fine di effettuare una valutazione analitica dell'andamento del contenzioso stesso e delle più rilevanti passività potenziali. Ciò, anche al fine di una gestione prudentiale, che preveda l'accantonamento in bilancio delle somme relative a contenziosi quantificabili con esito di soccombenza per l'Anas S.p.A. valutato come probabile.

Il contenzioso oggetto specifiche analisi è quello relativo a:

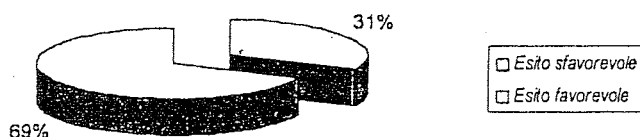
- ▶ contenzioso giuslavoristico;
- ▶ contenzioso patrimoniale;

- contenzioso responsabilità civile;

Tale prima analisi è stata svolta tramite valutazioni e rilevazioni effettuate dalla Direzione Centrale "Affari Legali".

Contenzioso Patrimoniale

Dall'analisi di un campione composto da 84 cause particolarmente significative e dettagliatamente monitorate dagli uffici, è emerso che il 69% dei contenziosi si sono conclusi con esito favorevole per ANAS S.p.A..



Contenzioso RC

Rispetto a quanto riportato nello schema iniziale riguardante il numero ed il valore del contenzioso pendente, per il contenzioso RC emerge un dato in controtendenza rispetto agli altri settori in quanto si è verificato nel 2004 un incremento di 460 cause rispetto al 2003.

Ciò è dovuto principalmente alla disdetta della copertura assicurativa per la RC generale e alle difficoltà incontrate nel reperire sul mercato assicurativo, (particolarmente ostile alle coperture Anas per l'elevata rischiosità che presenta) una nuova copertura dopo due gare deserte.

Il gruppo di lavoro interno, avvalendosi dell'attività del broker e del consulente, è infine riuscito a reperire sul mercato, mediante gara pubblica, una nuova copertura assicurativa di durata triennale per la RC generale. Ciò permetterà nei prossimi anni ad Anas di ritenere solo il rischio attinente a quei sinistri che singolarmente sono di minor entità, mentre ribalterà sull'assicuratore i sinistri con petitem più elevato e i c.d. catastrofali.

Dal primo luglio 2004 è partito il nuovo contratto assicurativo per RC generale con la compagnia RAS con il quale l'Anas ha posto in copertura tutti i sinistri con petitem superiore a 15.000 euro.

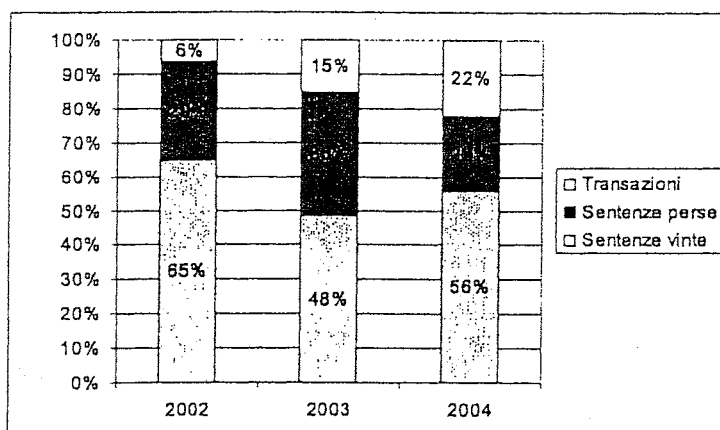
Dall'analisi di un campione composto da 355 cause composto di vertenze concluse in via definitiva entro il 31/12/2004, è emerso che il 33% dei contenziosi, che vede ANAS come convenuta, si sono conclusi con esito favorevole per Anas. Per le vertenze considerate sfavorevoli dobbiamo comunque evidenziare che, per una parte di esse, l'esito per Anas è stato comunque parzialmente favorevole in quanto la

condanna dell'autorità giudiziaria è stata sensibilmente inferiore rispetto ai *petitum* iniziali.



Contenzioso giuslavoristico

Dall'analisi dei dati disponibili per il periodo 2002 - 2004 è emerso che tra le cause conclusesi (circa 100 l'anno) quelle con esito favorevole per ANAS sono maggiori, in tutti gli anni considerati, di quelle sfavorevoli.



Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio è convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società.

Per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, allo sfruttamento del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

*Altre informazioni sul contenzioso***CONTENZIOSO GESTITO DALL'AVVOCATURA DELLO STATO**

Ai sensi della L. 178/02, art. 7, comma 11, la società può continuare ad avvalersi, per la gestione del proprio contenzioso, del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, sia di quella Generale che di quella Distrettuale.

Per detto contenzioso, pur in assenza di informazioni sistematiche inviate all'Anas S.p.A. da parte di alcune delle Avvocature di cui la società si avvale per il proprio patrocinio, gli Amministratori hanno effettuato, sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili, una compiuta valutazione dei rischi e degli oneri probabili o possibili da includere nel bilancio.

La società ha, tuttavia, attivato contatti con l'Avvocatura Generale dello Stato al fine di ottenere ulteriori informazioni che potranno consentire una migliore qualificazione del contenzioso, sia nell'*an* che nel *quantum*, per determinarne il conseguente trattamento contabile.

INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari avviati nei precedenti anni nei confronti di alcuni componenti tecnici del Consiglio di Amministrazione dell'ex Azienda Autonoma, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, non hanno avuto evoluzioni pregiudizievoli per la società nel corso dell'esercizio.

Sono inoltre in corso procedimenti penali aventi connotazioni pubblicistiche, alcuni dei quali giunti alla fase dibattimentale, che vedono coinvolti attuali e passati dirigenti e dipendenti presso l'Autorità Giudiziaria di Bari, Catanzaro e Milano, in ordine ai quali la società riveste la qualità di persona offesa ed in tale posizione provvede a tutelarsi nelle sedi competenti.

Infine, nel corso del 2004, ulteriori indagini giudiziarie, allo stato coperte dal segreto istruttorio, sono state intraprese dall'Autorità Giudiziaria di Torino a carico di attuali dirigenti della società.

Con riferimento a tutte le indagini sopra citate non sono emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che la società sia esposta a passività o perdite né, comunque, elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale economica e finanziaria della società.

Si segnala, peraltro, che sono pendenti procedimenti penali a carico di attuali e passati dirigenti e dipendenti della società connessi ad incidenti stradali, per i quali le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della società sono normalmente, salvo la franchigia ed il massimale (nel qual caso le eventuali passività probabili sono valutate ai fini della determinazione del fondo per rischi ed oneri), coperte da assicurazione.

Infine, alcuni procedimenti penali si sono conclusi con il versamento ad Anas S.p.A., a titolo transattivo da parte dei principali imputati, di una congrua somma.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno 2004, non essendo stato ancora perfezionato il Contratto di Programma 2003/2005, l'ANAS ha avuto difficoltà per l'erogazione di risorse finanziarie da parte dell'azionista per l'espletamento delle funzioni istituzionali. Il decreto n. dell'5 agosto 2003 n. 73580, con il quale è stato riconosciuto l'importo complessivo dei residui passivi al 31 dicembre 2002 (euro 9.668.945.356) conferiti in conto aumento capitale sociale, ha infatti stabilito che qualsiasi somma da erogare per ANAS a partire dall'anno 2004 deve essere regolata da quanto concordato nel Contratto di Programma. Per tale motivo nel corso dell'anno 2004, esaurite le risorse finanziarie dell'anno precedente, le erogazioni finanziarie effettuate sono avvenute in deroga a tale decreto.

In particolare le erogazioni per cassa da parte dell'azionista avvenute nel corso dell'anno 2004 sul conto ANAS presso la Tesoreria Centrale della Banca D'Italia sono state le seguenti :

- ▶ 170 milioni di euro per spese di funzionamento di competenza 2003
- ▶ 280 milioni di euro per l'esercizio 2003 a valere sui residui passivi 2002
- ▶ 1.300 milioni di euro, a valere sull'ammontare dei residui passivi, a seguito del Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 59644 del 18 giugno 2004
- ▶ 375 milioni di euro, di cui 351 milioni di euro in conto aumento a capitale sociale, a valere sull'ammontare dei residui passivi e 24 milioni di euro destinati al Consorzio per le autostrade siciliane, a seguito del Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze n. 130515 del 16 dicembre 2004.

Il totale di queste erogazioni nel corso dell'anno 2004 è stato pertanto pari a circa 2,125 miliardi di euro cui vanno aggiunti circa 188 milioni di euro rappresentati dai limiti d'impegno per l'anno 2004 e circa 80 milioni di erogazione da mutui in essere stipulati con gli istituti bancari.

Nel corso di tutto l'anno 2004 la posizione finanziaria netta è stata sempre positiva e la giacenza media è stata di circa 180 / 200 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2004*Contratto di programma e Piano Industriale 2005-2008*

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività relative alla definizione del contratto di programma tra la società e i due ministeri vigilanti.

La struttura del documento concordato, che è stata approvata dal CIPE il 27 maggio 2005, si compone di un articolato che definisce i rapporti programmatici e operativi tra ANAS e i Ministeri vigilanti e di due allegati riguardanti il piano degli investimenti 2003-2005 e le linee guida per la definizione dei corrispettivi di servizio.

In data 15 giugno 2005 è stato emesso dal MIT, di concerto con il MEF, il Decreto Interministeriale di approvazione del menzionato Contratto di Programma. Allo stato risulta, pertanto, pendente unicamente la registrazione del Contratto di Programma in parola da parte della Corte dei Conti che, peraltro, è un atto dovuto.

L'articolato, pur nella sua completezza, lascia aperte ancora una serie di problematiche che si auspica verranno riprese nel corso del contratto di programma 2006-2008.

Va inoltre ricordato che la previsione contrattuale che correla il riconoscimento economico dei corrispettivi di servizio alle disponibilità di bilancio, anziché ai reali prezzi di mercato dovrà necessariamente essere rivista; il mancato riconoscimento dei corrispettivi a prezzi di mercato potrebbe, infatti, mettere in difficoltà la società nel rispettare il livello di servizio concordato con il Ministero vigilante e definito nella carta dei servizi.

La sottoscrizione del menzionato Contratto di Programma deve considerarsi un rilevante successo della gestione aziendale dell'esercizio 2004, ancorché sottoscritto nella prima parte dell'esercizio 2005.

Tale successo pone solide basi per la sottoscrizione del prossimo Contratto di Programma 2006-2008, che dovrà presumibilmente avvenire entro l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2005. Il Ministero azionista ed il MIT hanno a disposizione, pertanto, un quadro di riferimento chiaro che potrà consentire a tali Ministeri la definizione rapida di un modello di funzionamento che persegua i legittimi obiettivi di finanza pubblica ed il conseguente completamento della trasformazione dell'Anas S.p.A. anche dal punto di vista gestionale ed economico-finanziario, oltretutto da quello meramente contabile. Tale ultima trasformazione è stata completata secondo l'iter riflesso nel bilancio d'esercizio al 31/12/2004, cui per completezza si rinvia, e descritto sinteticamente anche nella presente relazione della gestione.

In pendenza della definizione da parte dei Ministeri competenti del menzionato modello di funzionamento, gli Amministratori hanno predisposto le linee guida del Piano Industriale dell'ANAS S.p.A. per il periodo 2005-2008 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/05/2005.

Tale Piano Industriale fonda i propri presupposti sull'attuale missione di Anas S.p.A. e sui relativi obiettivi qualitativi e quantitativi; tali obiettivi sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31/12/2004, con il contratto di programma 2003-2005 e riflettono gli attuali piani di evoluzione ed efficientamento previsti dal Consiglio di Amministrazione per l'Anas S.p.A., nel rispetto della normativa ad essa applicabile.

Il Piano Industriale in parola ed il contratto di programma 2003-2005, sono in grado di assicurare la continuità aziendale dell'Anas S.p.A. entro l'arco di piano; sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto, infatti, il bilancio d'esercizio al 31/12/2004.

E' tuttavia di tutta evidenza, come già si è accennato in precedenza, che il presupposto sistematico della continuità aziendale dovrà essere costituito da un modello di funzionamento dell'Anas S.p.A. che dovrà essere concordato e definito, ponendo le basi per il nuovo contratto di programma 2006-2008 e per la definizione articolata ed analitica del Piano Industriale, dai competenti Ministeri in tempi rapidi e comunque entro l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2005.

Direzione Autostrade e Trafori

Sono in corso le attività preparatorie all'aggiornamento quinquennale dei piani finanziari per n. 15 società concessionarie le quali dovrebbero perfezionarsi entro il primo semestre dell'anno 2005. A tal riguardo le società interessate sono già state invitate a presentare eventuali integrazioni e/o variazioni al Piano finanziario vigente.

I primi mesi del 2005 sono stati caratterizzati in particolare dall'accelerazione dei programmi d'investimento da parte delle società concessionarie autostradali e dall'attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare gli eventi atmosferici avversi hanno indotto molteplici società ad interventi suppletivi.

Relativamente ai lavori in corso, rispetto ai periodi precedenti, i primi mesi del 2005 evidenziano una ulteriore accelerazione nella fase realizzativa.

Relativamente agli interventi inseriti nel I Programma di opere di rilevanza strategica per il Paese (Delibera Cipe n. 121/2001) si evidenzia quanto segue. Si trova in fase esecutiva la procedura di gara per l'individuazione di un partner tecnico - finanziario per la costituzione di una società di progetto titolare del completamento e gestione dell'autostrada Asti - Cuneo. Sono stati affidati i lavori d'adeguamento dell'autostrada Catania - Siracusa tramite ricorso a Contraente Generale. Prosegue l'attività di progettazione per l'adeguamento del collegamento Civitavecchia - Orte -

Venezia. Sono in via di definizione ~~gli aspetti connessi~~ alla realizzazione del collegamento autostradale Parma - Mantova. I nuovi programmi d'investimento, riferibili alle autostrade in concessione ed in gestione diretta, saranno inseriti negli atti di programmazione territoriale in via di predisposizione.

Per le aree di servizio localizzate sulla rete autostradale gestita direttamente da Anas e con contratti di concessione scaduti, la DAT, tramite un'unità operativa all'uopo costituita, ha avviato un intenso programma di lavoro volto alla risoluzione del contenzioso pendente. Allo stesso tempo sono state predisposte le procedure di gara attraverso le quali affidare a nuovi gestori le aree scadute. Anche l'espletamento di queste fasi consentirà un consistente incremento dei proventi legati allo sfruttamento delle aree di servizio. Ad oggi è stata esperita la procedura di gara per l'affidamento in gestione dell'area di sosta localizzata sulla A3 all'altezza di Campagna. Sono state altresì avviate ulteriori gare per affidamenti di aree localizzate sulla A3, i cui contratti originari risultano scaduti.

Relazione di stima del patrimonio sociale al 18/12/2002 e determinazione definitiva al 01/01/2004

Nel corso dei primi mesi del 2005 sono state completate le complesse attività di stima del patrimonio sociale di trasformazione dall'Anas alla società Anas S.p.A. in esecuzione dell'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n° 138 convertito con modificazioni della L. 8 agosto 2002, n° 178.

Tali attività, commentate più in dettaglio nella nota integrativa alla quale si rinvia, hanno altresì compreso l'aggiornamento al 01/01/2004, effettuato dai medesimi esperti designati dal MEF di stimare il patrimonio alla data di trasformazione, della menzionata stima conseguente all'evoluzione delle voci patrimoniali esistenti alla data di trasformazione ed intercorse fra tale data ed il 31/12/2003.

Pertanto, gli Amministratori, avvalendosi del supporto di primari professionisti, hanno verificato la compatibilità dei criteri di valutazione adottati dall'esperto, designato come precedentemente descritto dal MEF, con quelli di cui all'art. 11, comma 2, della L. 21 novembre 2000, n° 342.

Il descritto procedimento ha consentito agli Amministratori di determinare il capitale sociale dell'Anas S.p.A. in via definitiva nella misura di 250 milioni di euro.

Ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, della facoltà di convocare l'Assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a causa della tempistica necessaria al completamento delle attività connesse alla definizione del Contratto di Programma 2003-2005 ed all'asseverazione della perizia di trasformazione in società per azioni, alla data del 18/12/2002, da parte del perito.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'esercizio 2004, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti controllati e collegati alla società attraverso la detenzione diretta di partecipazioni.

Le operazioni con tali parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato e nell'interesse dell'Anas S.p.A. Per quanto riguarda i valori derivanti dalle operazioni intercorse con tali parti correlate si fa rinvio a quanto indicato in Nota Integrativa.

* * *

Privacy

La società sta provvedendo ad adeguare la propria struttura organizzativa ed i processi aziendali al nuovo Codice della Privacy ex D.Lgs. 196/2003.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

In materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche è in corso di implementazione un modello organizzativo idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Legge Finanziaria e di Bilancio per il 2005, nell'ambito del processo di razionalizzazione della spesa pubblica e di contenimento della spesa corrente per gli Enti dello Stato e per le Società controllate, ha affidato all'Anas stanziamenti quali apporto al capitale sociale (investimenti) pari a 588.360.000 euro per il 2005 e 500.000.000 euro per il 2006.

Una delle maggiori novità della Finanziaria 2005 è rappresentata dal comma 450 che riguarda i programmi di dismissione immobiliare e permette in particolare il trasferimento di tratti di rete stradale nazionale alla società Infrastrutture S.p.A. (Società interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), creando così un diverso strumento di valorizzazione del patrimonio immobiliare demaniale. Il comma 450, infatti, autorizza il Ministro dell'Economia e delle Finanze ad avviare, con propri decreti, programmi di dismissione immobiliare mediante cartolarizzazioni, costituzioni di fondi immobiliari e cessioni dirette.

La relazione alla Legge Finanziaria 2005 chiarisce come, in prima stesura, il comma 450 prevedeva la possibilità di trasferire, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, tratti della rete stradale nazionale, suscettibili di assoggettamento a tariffa, a società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato e ad un prezzo fissato con le modalità concordate tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le società interessate. Le successive modifiche introdotte al Senato hanno riguardato la sostituzione del riferimento alle società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato con quello a Infrastrutture S.p.A.; la specificazione che i tratti da cedere sono assoggettabili a "pedaggio figurativo" comunque non a carico degli utenti e non devono quindi più essere "suscettibili di assoggettamento a tariffa"; l'introduzione di una specifica disposizione in base alla quale le modalità di pianificazione, gestione e manutenzione dei tratti trasferiti rimangono le stesse della restante rete stradale di interesse nazionale saranno disciplinate da apposita convenzione nonché della previsione secondo cui, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, vengono ridefiniti, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria, i rapporti tra Anas, Infrastrutture S.p.A. e i Ministeri interessati.

La gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti che verranno trasferiti ad Infrastrutture S.p.A. spetterà all'Anas.

Cambiamenti di rilievo stanno interessando la gestione di Anas S.p.A. Al fine di trasformare Anas in una società che faccia maggiore riferimento al mercato e che tragga da esso una parte consistente delle risorse necessarie al suo funzionamento, è in corso, come si è già accennato in precedenza la ridefinizione del modello di funzionamento della società.

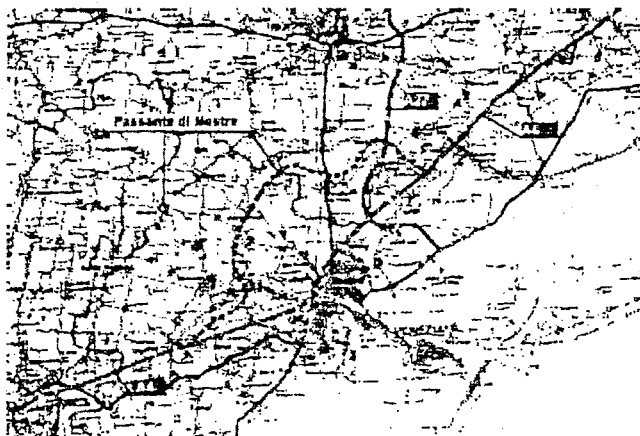
I principali cambiamenti che il nuovo piano industriale, conseguente alla definizione del modello di funzionamento, ha intenzione di introdurre, saranno tali da

fare di Anas una società operante secondo meccanismi di mercato. Essi riguardano principalmente:

- ▶ l'introduzione della tariffazione su alcune tratte autostradali della rete Anas;
- ▶ il cambiamento delle condizioni previste in sede di concessione delle tratte autostradali a società private, a seguito della scadenza delle stesse;
- ▶ la fissazione dei corrispettivi di servizio sulla base di valori di mercato.

Gli effetti di tali interventi sono attesi nel medio termine. Si stima che a partire dal 2008 ANAS dovrebbe essere in grado di ottenere direttamente dal mercato una quota parte delle risorse da utilizzare per far fronte ai costi della gestione operativa.

Di rilievo, tra l'altro, è anche il provvedimento che autorizza la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2005 per la prosecuzione degli interventi previsti relativi alla realizzazione di tutte le opere complementari al "Passante autostradale di Mestre".



Cartina del Passante di Mestre

La nuova arteria è entrata nella fase di realizzazione e la sua conclusione è prevista per il 2008.

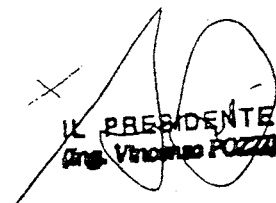
PROPOSTA ALL'AZIONISTA

Il Consiglio di Amministrazione, premesso che:

- ▶ ha determinato in € 250 milioni il valore del Capitale Sociale di Anas;
- ▶ ha imputato in una riserva destinata alla copertura delle eventuali perdite derivanti dalla ristrutturazione aziendale, l'importo di €/migliaia 659.981;
- ▶ per effetto di quanto sopra il patrimonio sociale non eccede la misura stabilita dal perito nominato ai sensi dell'art. 7, L. 178/02;
- ▶ ha mantenuto evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dall'azionista in quanto le risorse da essi rinvenienti sono destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici.
- ▶ ha utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02 nei limiti di quanto necessario per la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio connessi alla ristrutturazione societaria per un importo pari a €/migliaia 338.266;

propone all'azionista di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un pareggio contabile.

Roma, 23 giugno 2005


IL PRESIDENTE
Ing. Vincenzo POZZO

Repertorio 69663 ----- Rogito 14740 -----

----- VERBALE -----

----- DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA -----

----- DELLA -----

----- "ANAS - Società per Azioni" -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- L'anno cinquantacinque il giorno due del mese di agosto in Roma, Via
Monzambano n. 10, alle ore diciannove e quarantacinque. -----

--- A richiesta della Spettabile: -----

- "ANAS - Società per Azioni" (società con socio unico), con sede in Ro-
ma, Via Monzambano n.10, capitale sociale Euro 250.000.000,00 intera-
mente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n.
1024951, codice fiscale 80208450587. -----

---- Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Ora-
zio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e
Civitavecchia, oggi 2 agosto 2005 mi sono recato in Roma, Via Monzam-
bano n. 10, per assistere - elevando verbale - all'assemblea straordinaria e
ordinaria della Società richiedente rinviata ad oggi 2 agosto 2005 - in prosp-
cuzione di quella convocata, in seconda convocazione, per il giorno 13 lu-
glio 2005 la cui trattazione è stata rinviata prima al 26 luglio 2005 e poi ad
oggi (come risulta dai verbali a mio rogito in data 13 luglio 2005 Rep.
69573/14672, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma I il 15
luglio 2005 ed in data 26 luglio 2005 Rep. 69625/14712, registrato